

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Città Metropolitana di Messina

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
sullo schema di rendiconto*

Anno 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. TAORMINA GIANFRANCO

DOTT. SORCE LUIGI

DOTT. CORDARO GIULIO

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

Città Metropolitana di Messina

Organo di revisione

Verbale n. 52 del 23.10.2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di Revisione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 11.05.2021, nelle persone del Presidente Dott. Gianfranco Taormina e dei membri ordinari Dott. Giulio Cordaro e Dott. Luigi Sorce, nelle varie riunioni in collegamento video WhatsApp, ha esaminato, la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 18.07.2023 avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto della gestione e relativi allegati anno 2022".

Premesso che:

- l'ente a seguito dei rilievi evidenziati da questo Collegio, durante l'esame dello schema di rendiconto della gestione 2022, ha rimodulato con deliberazione di G.M. n.223 del 12.10.2023 la deliberazione di Giunta Municipale n. 170 del 14.07.2023, riapprovando lo schema di rendiconto della gestione 2022;
- con pec del 20.10.2023 prot.54706 è stata trasmessa la nuova proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del Rendiconto della gestione e relativi allegati per l'anno 2022;

L'Organo di Revisione tenuto conto dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio,

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:
- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sommario

INTRODUZIONE	4
Verifiche preliminari	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Il risultato di amministrazione	7
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022	12
Analisi della gestione dei residui	14
Gestione Finanziaria	16
Analisi degli accantonamenti	17
Analisi delle entrate e delle spese	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	29
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	31
CONCLUSIONI	33

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione

TENUTO CONTO CHE

Durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 21
di cui variazioni di Consiglio	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 7
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 9
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

4

Le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 41014 abitanti

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243 bis del D.Lgs 267/2000 dall'esercizio 2018 approvato con deliberazione consiliare n.29 del 05.11.2018 e rimodulato con deliberazione n.11/2021, successivamente rimodulato con deliberazione n.21 del 27/07/2022;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **non ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta
- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel caso di applicazione nel corso del 2022 dell'avanzo vincolato presunto **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

quota vincolata ex lege	Importo € 720.761,38
quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti	Importo € 841.974,44

- l'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- nel corso dell'esercizio 2022, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in data 5.6.2023 il Responsabile del Servizio Finanziario **ha depositato una segnalazione ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL** per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, le seguenti rendicontazioni 2022:
 - obiettivi di servizio per il sociale
 - obiettivi di servizio per asili nido
 - obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili (da non allegare al rendiconto 2022)

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

- l'Ente non ha assicurato per l'anno 2022, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2022	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	0,00%	
Casa riposo anziani			€ -	0,00%	
Fiere e mercati			€ -	0,00%	
Mense scolastiche	€ 109.470,62	€ 205.500,00	-€ 96.029,38	53,27%	
Musei e pinacoteche			€ -	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre	€ 85.947,10	€ 219.550,00	-€ 133.602,90	39,15%	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	0,00%	
Corsi extrascolastici			€ -	0,00%	
Impianti sportivi	€ -	€ 155.439,00	-€ 155.439,00	0,00%	
Parchimetri			€ -	0,00%	
Servizi turistici			€ -	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	0,00%	
Uso locali non istituzionali			€ -	0,00%	
Centro creativo			€ -	0,00%	
Altri servizi			€ -	0,00%	
Totali	€ 195.417,72	€ 580.489,00	-€ 385.071,28	33,66%	

Ai sensi dell'art.1 comma 781 della legge bilancio 2023, non si applica per l'anno 2022 la sanzione di cui al comma 5 dello stesso art.243.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un **avanzo** di Euro 68.662.163,39, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3753403,83
RISCOSSIONI	(+)	21848433,66	107517372,65	129365806,31
PAGAMENTI	(-)	15494130,95	99873702,95	115367833,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17751376,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17751376,24
RESIDUI ATTIVI	(+)	63196024,91	20709148,40	83905173,31
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13981797,99	14931590,89	28913388,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1191345,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2889651,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			68662163,19

Il disavanzo da ripianare è rappresentato nella seguente tabella corredata dalle delibere Consiliari di approvazione del piano di rientro.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	ANALISI DEL DISAVANZO							
	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2022 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	30	527.839,33	12.140.304,54	11.612.465,21	527.839,32	527.839,32	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ripianato secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL (delibera 12 del 20/3/2023)				0,00	-3.109.172,45	3109172,45	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DI 135/2018				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare inserito nel P.R.P quale maggiore disavanzo di amministrazione				4.832.500,04	4.832.500,04	500.000,00	500.000,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare inserito nel P.R.P quale maggiore disavanzo di amministrazione	2018	5	281.423,82	562.847,63	562.847,63	200.000,00	200.000,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare inserito nel P.R.P quale maggiore disavanzo di amministrazione (compreso FAL)				7.148.243,81	7.148.243,81	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare inserito nel P.R.P quale maggiore disavanzo di amministrazione				3.312.504,69	3.312.504,69	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				27.996.400,71	24.359.388,93	3.637.011,77	3.637.011,77	0,00

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 40.307.520,78	€ 56.190.800,84	€ 68.662.163,39
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 65.992.347,71	€ 78.568.607,27	€ 96.531.145,81
Parte vincolata (C)	€ 3.873.179,64	€ 3.462.369,37	€ 10.297.137,72
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 2.232.290,72	€ 2.156.224,86	€ 615.592,88
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 31.790.297,29	-€ 27.996.400,66	-€ 38.781.713,02

La gestione dell'anno 2002 si chiude con un disavanzo di amministrazione di € 38.781.713,02 e nella seguente tabella si procede alla verifica del miglioramento o peggioramento del risultato di amministrazione prevista per gli enti disavanzo

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	27.996.400,66
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	3.637.011,77
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	24.359.388,82
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	38.781.713,02
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2023 (c-d) (solo se valore positivo)	14.422.324,20

Dal risultato sopra esposto risulta che l'ente nell'esercizio finanziario 2022 non avrebbe recuperato una quota di disavanzo pari ad € 14.422.324,20.

In merito alla predetta determinazione si precisa che il maggior disavanzo risulta determinato dalla diversa esposizione dei fondi di accantonamento nell' allegato a/1 fra gli esercizi precedenti e l'esercizio 2022.

Infatti, nel rendiconto di gestione 2022, sono stati iscritti gli importi complessivi del fondo rischi contenzioso e del fondo debiti fuori bilancio, importi già previsti nel piano di riequilibrio pluriennale, al fine di allineare i documenti contabili con la massa debitoria prevista nel medesimo piano di riequilibrio pluriennale.

Ai fini di una esplicitazione delle voci del predetto importo si riporta quanto segue:

- Fondo passività potenziale e rischio soccombenza € 10.176.387,10
(quota iscritta nel bilancio 2022 € 2.536.952,15 finanziata
con la II rata del Fondo Rotazione ex art.243 bis tuel- ed € 7.639.434,95 da ripianare
nel piano di riequilibrio)
- Accantonamento debiti fuori bilancio € 4.453.242,36
(quota inserita nel PRP pari ad € 3.686.097,25 finanziata
con la II rata Fondo Rotazione ex art.243 ed € 767.145,11 da
ripiantare nel piano di riequilibrio)

Dalla suddetta esposizione, al netto della quota non recuperata di € 14.422.324,20, il risultato di amministrazione risulterebbe migliorato rispetto al disavanzo al 31.dicembre dell'esercizio precedente per un importo pari ad € 207.305,30.

Tuttavia, occorre rilevare la mancata realizzazione delle azioni più significative previste nel piano di riequilibrio per l'esercizio 2022 per un importo di € 6.223.050,00 (rata fondo di rotazione), per un importo di € 2.000.000,00 (quota recupero evasione) e per un importo di € 800.000,00 (dismissioni immobili)

Ne consegue che l'ente è tenuto ad adottare contestualmente la deliberazione di cui all'art. 188, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che: *“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare*

avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

10

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 222.326,57		€ -	€ -	€ 222.326,57					
Utilizzo parte vincolata	€ 1.562.735,82					€ 720.761,38	€ 841.974,44	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 2.117.067,98									€ 2.117.067,98
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 13.421.227,21
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 6.082.112,10
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 4.080.997,28
SALDO FPV	€ 2.001.114,82
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 57.398,43
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 3.763.039,71
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 754.661,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.950.979,48
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 13.421.227,21
SALDO FPV	€ 2.001.114,82
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.950.979,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 4.211.596,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 51.979.204,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 68.662.163,39

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		8.949.670,12
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.771.401,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	6.288.580,73
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-3.110.312,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	12.315.905,09
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-15.426.217,13
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		7.047.256,18
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.080.745,70
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		4966510,48
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	97.558,59
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		4868951,89
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		15996926,3
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		5.771.401,43
Risorse vincolate nel bilancio		8.369.326,43
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1856198,44
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		12.413.463,68
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-10557265,24

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 15.996.926,30
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.856.198,44
- W3 (equilibrio complessivo): € - 10.557.265,24

Gli enti locali debbano obbligatoriamente conseguire un saldo di competenza (W/1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W/2) (che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire a consuntivo la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio), mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ 2.300.116,21	€ 1.191.345,67
FPV di parte capitale	€ 3.781.995,89	€ 2.889.651,61
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 2.039.081,85	€ 2.300.116,21	€ 1.191.345,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale **è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 3.246.652,62	€ 3.781.995,89	€ 2.889.651,61
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	284.925,07
Trasferimenti correnti	774.348,94
Incarichi a legali	132.071,66
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2022 spesa corrente	1.191.345,67

Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha provveduto** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 148 del 26.06.2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 148 del 26.06.2023 ha comportato le seguenti variazioni:

14

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 88.750.099,85	€ 21.848.433,66	€ 20.709.148,40	-€ 89.889.385,11
Residui passivi	€ 30.230.590,74	€ 15.494.130,95	€ 14.931.590,89	-€ 30.793.130,80

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione, in sede di verifica dei residui attivi riportati nel rendiconto di gestione, ha segnalato che l'importo dei residui attivi riportati nel rendiconto di gestione al 31.12.2022, risultavano differenti dall'importo determinato in sede di riaccertamento dei residui approvati dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 148 del 26.06.2023, l'ente ha riscontrato tale segnalazione con nota protocollo n.44893 del 4.9.2023.

L'Ente con deliberazione di Giunta Municipale n. 216 del 02.10.2023 ha provveduto a rettificare la deliberazione di G.M n. 148 del 26.06.203 avente ad oggetto il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, allineando i dati dei residui attivi riportati nel rendiconto di gestione al 31.12.2022.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totali
	Precedenti					
Titolo I	€ 17.748.621,74	€ 6.066.688,37	€ 6.968.351,66	€ 6.149.400,18	€ 10.585.584,44	€ 47.518.646,39
Titolo II	€ 316.481,04	€ 489.883,58	€ 680.179,08	€ 1.068.381,31	€ 1.388.367,43	€ 3.943.292,44
Titolo III	€ 8.590.861,42	€ 2.271.944,24	€ 2.320.482,11	€ 4.808.657,84	€ 5.958.253,37	€ 23.950.198,98
Titolo IV	€ 388.278,13	€ 663.250,45	€ 3.315.244,05	€ 232.127,53	€ 2.769.766,13	€ 7.368.666,29
Titolo V						€ -
Titolo VI	€ 66.632,03					€ 66.632,03
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 130.520,65	€ 91.269,53	€ 26.690,17	€ 802.079,80	€ 7.177,03	€ 1.057.737,18
Totali	€ 27.241.395,01	€ 9.583.036,17	€ 13.310.947,07	€ 13.060.646,66	€ 20.709.148,40	€ 83.905.173,31

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti					
Titolo I	€ 1.477.989,20	€ 1.496.847,51	€ 1.316.621,62	€ 3.471.330,73	€ 8.033.948,72	€ 15.796.737,78
Titolo II	€ 752.610,71	€ 523.185,14	€ 1.302.213,47	€ 824.075,09	€ 6.012.769,53	€ 9.414.853,94
Titolo III						€ -
Titolo IV			€ 622.305,00	€ 622.305,00	€ 622.305,00	€ 1.866.915,00
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 591.123,72	€ 89.016,69	€ 64.710,28	€ 827.463,83	€ 262.567,64	€ 1.834.882,16
Totali	€ 2.821.723,63	€ 2.109.049,34	€ 3.305.850,37	€ 5.745.174,65	€ 14.931.590,89	€ 28.913.388,88

In merito all'esame delle singole poste dei residui attivi e passivi si rimanda a quanto relazionato da codesto organo nei verbali n. 26 del 12.06.2023 e n. 28 del 21.06.2023.

Si riportando quanto prescritto nel verbale n. 28 del 21.06.2023 " Tenuto conto delle ulteriori verifiche e dei chiarimenti forniti dall'ente, in precedenza illustrate, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di giunta municipale n.134 del 05.05.2023 avente ad oggetto " Art. 3 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 Approvazione risultanze riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022" prescrivendo in merito al residuo relativo all'Addizionale Comunale Irpef di vincolare quota di avanzo di amministrazione in sede di predisposizione dello schema di rendiconto 2022, così come previsto dal principio contabile della competenza finanziaria 3.7.5"

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	17.751.376,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	17.751.376,24

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.327.496,50	€ 3.753.403,83	€ 17.751.376,24
di cui cassa vincolata	€ 4.327.496,50	€ 3.753.403,83	€ 14.859.421,47

L'Ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 6.915.463,59	€ 3.713.226,29	€ 3.713.226,29
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi	€ 36.732.202,53	€ 14.992.362,27	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 6.854,97	€ 13.612,92	€ 9.321,75

L'ente con determinazione del III settore n.120 del 26.06.2023 ha provveduto alla Quantificazione della cassa vincolata al 1° gennaio 2023 ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011.

L'ente ha provveduto al ricalcolo della cassa vincolata al primo gennaio 2023, oltre che in ossequio alle disposizioni sopra richiamate, quale attività ricognitiva dei saldi vincolati, anche sulla scorta della deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Controllo per la Regione Sicilia, n. 166/2023/PRSP che con riferimento alla contabilizzazione delle giacenze vincolate ha rilevato gravi rilievi sulla contabilizzazione aggravate dalla circostanza che l'Ente non rediga annualmente la determina di quantificazione delle giacenze vincolate;

Dalla parificazione dell'importo della cassa vincolata, fra quella determinata dall'ente con la predetta determinazione pari ad € 14.859.421,47, e dell'importo determinato dal tesoriere pari ad € 16.720.048,62, si rileva una discordanza, pertanto, si invita l'ente alla relativa riconciliazione della somma.

L'organo di revisione rileva che l'Ente contabilizza gli utilizzi ed i reintegri delle giacenze vincolate con un solo capitolo per le entrate ed un solo capitolo per le uscite a fronte dei due previsti dal principio contabile 4/2 punto 10. L'importo contabilizzato nel capitolo di entrata e di spesa nell'esercizio 2022 ammonta ad € 66.099.755,22;

Con determinazione dirigenziale R.G. n.1189 del 21.06.2023 l'ente ha provveduto alla parificazione del conto di gestione di cassa reso per l'anno finanziario 2022 dal Tesoriere Monte Paschi di Siena trasmesso giusta nota del 26.01.2023 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 4980;

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2022

Con determinazione dirigenziale R.G. n. 1186 del 21.06.2023 l'ente ha provveduto alla parificazione dei conti degli agenti contabili interni riscuotitori per l'esercizio 2022;

Con determinazione dirigenziale R.G. n.1188 del 21.06.2023 l'ente ha provveduto alla parificazione del conto dell'economo Comunale per l'esercizio 2022;

Con determinazione dirigenziale R.G. n.1187 del 21.06.2023 ha provveduto alla parificazione del conto del concessionario per il servizio di riscossione per l'esercizio 2022;

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-L'Ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 132,90 giorni;

Analisi degli accantonamenti

17

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 60.216.047,04

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che l'ente non ha provveduto alla richiesta dei bilanci delle società controllate/partecipate ai fini di verificare se le stesse hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha comunque accantonato** la somma di euro 90.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che in mancanza dell'acquisizione dei bilanci non può esprimersi .

Si invita l'ente ad acquisire i bilanci d'esercizio delle società partecipate.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

- anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 per l'importo di € 2.324.942,00;
- anticipazione di cui al D.L. n. 102/2013 per l'importo di € 453.971,68;
- anticipazione di liquidità di cui al D.L.66/2014 art.32 per l'importo di € 2.450.803,42;
- anticipazione di liquidità di cui al D.L. n.78/2015 per l'importo di € 1.799.305,01;
- anticipazione di liquidità di cui al D.L. N.34/2020 per l'importo di € 10.596.750,85;
- anticipazione di liquidità di cui al D.L. n.73/2021 per l'importo di € 3.677.851,50;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73

Quota residuo debito accantonato nell'apposito fondo pari ad € 18.182.476,45.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

L'ente è tenuto ad accantonare in sede di rendiconto un importo a titolo di fondo rischi contenzioso basandosi sulle modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) e da quanto previsto dall'OIC 31 per la definizione della gradualità del rischio, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Per l'OIC 31 il meccanismo di quantificazione è il seguente:

- Passività probabile – prob. > 51% - accantonamento minimo 51%;
- Passività possibile – 50%< prob. > 10% - accantonamento max 49%;
- Passività da evento remoto prob. <10% allora nessun accantonamento.

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.252.202,99.

L'ente fa presente che ad oggi non risultano definiti i criteri per l'istituzione ed aggiornamento del registro del contenzioso e per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza.

Il fondo contenzioso è stato determinato in misura corrispondente alla quota prevista nel Piano di riequilibrio pluriennale come rimodulato con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 27.07.2022. a tale importo è stata aggiunta una ulteriore quota determinata sulla scorta della segnalazione del Settore I con nota protocollo n.36768 del 12.07.2023, dei contenziosi maturati dopo il 17 luglio 2022 al 31 dicembre 2022.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, pari ad € 10.252.202,99 l'Organo di revisione invita l'Ente a monitorare il contenzioso in essere in maniera attenta e puntuale al fine di intervenire eventualmente con ulteriori accantonamenti.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.512,91
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.512,91
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 7.025,82

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 18.413,34 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024), nel corso dell'anno 2022 è stato utilizzato parte dell'accantonamento pari ad € 222.326,57 per il pagamento degli arretrati contrattuali degli anni precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2022 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet. per un importo pari ad € 1.411.722,82.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente è tenuto all'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, ed ha correttamente accantonato la quota di € 1.553.561,15;

19

Analisi delle entrate e delle spese**Entrate**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	24768318,81	21869554,63	88,30
Titolo 2	19095877,53	12495480,02	65,44
Titolo 3	10497754,72	9280193,50	88,40
Titolo 4	11511288,55	8403457,29	73,00
Titolo 5	0,00	0,00	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2022 pari ad € 7.178.744,78 sono **diminuite** di Euro 340.884,49 rispetto a quelle dell'esercizio 2021;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2022 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2022 pari ad € 8.578.025,37 sono **umentate** di Euro 1.071.303,74 rispetto a quelle dell'esercizio 2021.

L'importo dei residui derivanti dalla competenza ammontano ad € 8.478.11,42, l'importo complessivo a residuo ammonta ad € 28.691.757,99, l'importo accantonato nel Fcde ammonta ad 24.870.015,83;

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ 663.739,49	€ 416.940,31	€ 653.915,22
Riscossione	€ 526.501,96	€ 372.260,70	€ 602.287,84

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2020	€ 641.565,18	32173006,73	1,99
2021	€ 416.940,31	32589613,05	1,28
2022	€ 653.915,22	34586533,80	1,89

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

20

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	€ 182.377,00	€ 228.720,60	€ 95.343,30
riscossione	€ 53.818,00	€ 204,60	€ 95.343,30
%riscossione	29,51	0,09	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	€ 182.377,00	€ 228.720,60	€ 95.343,30
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 97.808,78	€ 122.662,90	€ -
entrata netta	€ 84.568,22	€ 106.057,70	€ 95.343,30
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 40.784,11	€ 51.528,85	€ 38.440,00
% per spesa corrente	48,23%	48,59%	40,32%
destinazione a spesa per investimenti	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
% per Investimenti	1,77%	1,41%	1,57%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Con deliberazione di G.M. n. 274 del 11.10.2022 l'ente ha deliberato la destinazione dei proventi contravvenzionale del Cds per l'anno 2022;

L'ente ha inviato il modello di relazione di cui all'art.142,comma 12-quater, del decreto legislativo 30 aprile 1992,285.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 pari ad € 33.013,18 sono **aumentate** di Euro 6.127,16 rispetto a quelle dell'esercizio 2021;

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 291.140,88	
Residui riscossi nel 2022	€ 4.913,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ 286.227,15	98,31%
Residui della competenza	€ 7.030,78	
Residui totali	€ 293.257,93	
FCDE al 31/12/2022	€ 238.674,41	81,39%

21

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ 4.305.802,65
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ 10.764.839,37
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ 15.070.642,02

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 5.790.243,17	
Residui riscossi nel 2022	€ 296.132,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 878.112,57	
Residui al 31/12/2022	€ 4.615.997,69	79,72%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 4.615.997,69	
FCDE al 31/12/2022	€ 4.305.802,65	93,28%

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 13.697.336,54	
Residui riscossi nel 2022	€ 419.535,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.506.625,68	
Residui al 31/12/2022	€ 11.771.175,56	85,94%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 11.771.175,56	
FCDE al 31/12/2022	€ 10.764.839,37	91,45%

In riferimento alle predette voci di entrate si suggerisce di attenzionare e velocizzare, le procedure amministrative/esecutive relative agli accertamenti relativi al recupero dell'evasione ICI e evasione tarsu il cui mancato o ritardato introito potrebbe causare peggioramenti ai già precari squilibri finanziari dell'Ente.

Spese**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 8.517.681,59	€ 8.251.922,96	-265.758,63
102 imposte e tasse a carico ente	€ 616.142,97	€ 591.569,27	-24.573,70
103 acquisto beni e servizi	€ 20.569.973,58	€ 22.627.248,53	2.057.274,95
104 trasferimenti correnti	€ 1.278.439,69	€ 1.844.186,73	565.747,04
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 436.466,01	€ 398.397,19	-38.068,82
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 640.126,34	€ 13.095,19	-627.031,15
110 altre spese correnti	€ 530.782,87	€ 860.113,93	329.331,06
TOTALE	€ 32.589.613,05	€ 34.586.533,80	1.996.920,75

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.135.818,17	€ 7.591.518,91	4.455.700,74
203 Contributi agli investimenti			0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	€ 11.899,45	€ 11.719,53	-179,92
205 Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE	€ 3.147.717,62	€ 7.603.238,44	4.455.520,82

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016..

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	€ 11.174.639,13	€ 8.251.922,96
Spese macroaggregato 103	€ 110.788,10	
Irap macroaggregato 102	€ 736.277,36	€ 592.569,27
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 12.021.704,59	€ 8.844.492,23
(-) Componenti escluse (B)	€ 1.184.197,87	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 10.837.506,72	€ 8.844.492,23
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, costituito dall'Ente con Determinazione del Dirigente III Settore Ragioneria n.279 del 03.11.2022 avente ad oggetto "Costituzione Fondo ex art.57 CCNL 17/12/2020 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con la qualifica dirigenziale anno 2022."

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 169.183,03 di cui euro 169.183,03 di parte corrente ed euro 0 in conto capitale 0 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.015.110,71
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0;

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con Fondo rotazione per euro 20.406,69;
- con Risorse Comunali per euro 3.874,72;
- con Fondi Regionali per euro 990.829,30;

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO:

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022 non ha fatto ricorso a fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 24.718.931,96
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 1.792.379,04
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 22.926.552,92

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

25

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 6.240.791,41	€ 22.276.006,11	€ 24.718.931,96
Nuovi prestiti (+)	€ 10.596.750,85	€ 3.677.851,50	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.095.084,96	-€ 1.855.711,77	-€ 1.792.379,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 6.533.548,81	€ 620.786,12	
Totale fine anno	€ 22.276.006,11	€ 24.718.931,96	€ 22.926.552,96
Nr. Abitanti al 31/12	41.487,00	41.487,00	41.487,00
Debito medio per abitante	536,94	595,82	552,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 301.797,75	€ 436.466,01	€ 359.075,44
Quota capitale	€ 1.095.084,96	€ 1.855.711,77	€ 1.792.379,04
Totale fine anno	€ 1.396.882,71	€ 2.292.177,78	€ 2.151.454,48

L'Ente nel 2022 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA
SANITARIA ED ENERGETICA****Gestione emergenza sanitaria**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 **ha** accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate per euro 720.761,38

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente **ha correttamente riportato** i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

Durante l'esercizio 2022, l'Ente **non è** intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non **ha quantificato**

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.
- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	€ -
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	960,857,54
Totale	€ -
	spesa
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 960.857,54
Totale	€ 960.857,54

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, **non ha** utilizzato :

27

Copertura maggiori costi energetici	
a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001),	
b) quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DI 4/2022),	
c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (articolo 13 del DI 4/2022), proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DI 50/2022).	

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

La conciliazione dei debiti e crediti in essere tra il Comune e le sue partecipate è un preciso obbligo informativo, parte integrante della relazione sulla gestione allegata al rendiconto: è quanto ribadito dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Abruzzo, nella delib. n. 309/2021/PRSE, depositata lo scorso 8 settembre.

Ribadendo un noto principio già espresso dalla Sezione delle Autonomie nella delib. n. 23/SEZAUT/2018, i giudici contabili hanno ricordato che rientra nella responsabilità dell'organo esecutivo dell'Ente territoriale illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri Enti strumentali e società controllate/partecipate, fermo restando che l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli Enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditor (deliberazione n. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

Al riguardo, inoltre, è stato rilevato come l'incertezza dei rapporti economico-finanziari tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati si pone in contrasto con i principi di sana gestione sotto il profilo del rischio per gli equilibri di bilancio. La corretta rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie risulta funzionale a salvaguardare gli equilibri finanziari, posto che attenua il rischio di emersione di passività latenti, suscettibili di tradursi in un esborso finanziario.

Considerata l'inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate a trasmettere all'Ente i dati asseverati relativi ai crediti e debiti reciproci al fine di evidenziare eventuali difformità, quest'Organo di revisione invita l'Ente ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011), (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG), con gli Enti inadempienti.

28

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2022 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società/ente partecipato	% di partecipazione	Mantenimento (si/no)	Risultato d'esercizio	Osservazioni
ATO ME2 IN LIQUIDAZIONE	17,61%	si		
S.R.R. Messina Area Metropolitana	8,54 %	si		
G.A.L. TIRRENICO MARE MONTI E NORCHI	7,69%	si		
G.A.G. GOLFO DI PATTI	5,95 %	si		
ASMEL	1,465%	si		
CONSORZIO AUTOSTRADE	0.058%	si		

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2022 **non sono stati addebitati** all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

29

La contabilità economico-patrimoniale è di tipo conoscitivo. Le scritture in partita doppia sono state tenute mediante la matrice di correlazione di Arconet.

Gli inventari non sono stati regolarmente aggiornati.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2022 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	89.010.009,58	84.528.854,08	4.481.155,50
C) ATTIVO CIRCOLANTE	41.972.776,74	33.002.703,38	8.970.073,36
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	130.982.786,32	117.531.557,46	13.451.228,86
A) PATRIMONIO NETTO	56.548.064,33	66.349.144,90	-9.801.080,57
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	16.572.035,35	533.294,77	16.038.740,58
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.025,82	3.512,91	3.512,91
D) DEBITI	57.843.410,14	50.633.354,20	7.210.055,94
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.250,68	12.250,68	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	130.982.786,32	117.531.557,46	13.451.228,86
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.889.651,61	3.781.995,89	-892.344,28

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	5.695.982,81
	<i>Riserve</i>		
AIlb	da capitale	€	9.562.490,30
AIlc	da permessi di costruire		
AIld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimo	€	39.352.246,55
AIle	altre riserve indisponibili		
AIlf	altre riserve disponibili		
AIll	Risultato economico dell'esercizio	-€	7.409.788,79
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	9.347.133,46
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	56.548.064,33

Le risultanze del conto economico al 31.12.2022 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2021	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	49.553.090,51	45.972.269,17	3.580.821,34
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	54.267.425,57	38.127.359,72	16.140.065,85
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-398.396,53	-435.719,41	37.322,88
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.735.155,10	-194.862,80	-1.540.292,30
IMPOSTE	561.905,10	550.205,42	11.699,68
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-7.409.791,79	6.664.121,82	-14.073.913,61

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché **ha** correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore Unico prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e secondo quanto disposto con il DM 01/08/2019 al punto 13.10 dell'all.4/1. Che la stessa oltre ad essere molto schematica non contiene i criteri di valutazione.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione per quanto sopra esposto e verificato evidenzia:

- Mancato rispetto dei termini per approvazione bilancio e rendiconto.
- Continuo ricorso ad anticipazione di tesoreria, nonostante le varie anticipazioni di liquidità ricevute;
- Continuo ricorso all'utilizzo della cassa vincolata;
- Bassa percentuale di riscossione – La capacità dell'ente di riscuotere le proprie entrate consente di assicurare la solida tenuta degli equilibri di bilancio, i quali diversamente, potrebbero essere compromessi con conseguenti problemi di capacità dell'ente di far fronte alle proprie obbligazioni. Tutto ciò comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o nella peggiore delle ipotesi la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'ente, oltre ad esporre l'ente al pagamento di interessi di mora nei confronti dei suoi prestatori di servizio.
- Servizi a domanda individuale – L'ente non ha assicurato per l'anno 2022, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale ;
- Mancata predisposizione della verifica prevista dall'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, in merito ai rapporti di debito/ credito con gli organismi partecipati.
- Elevato importo di residui attivi - Questo collegio ha rilevato un'anzianità dei residui maggiore di 3 anni che rappresenta il 25% circa dei residui attivi conservati – Pertanto, si invitano tutti i Responsabili dei Servizi ad attivarsi – anche presso i Concessionari della riscossione - al fine di acquisire aggiornate rendicontazioni sullo stato delle riscossioni in corso ed eventualmente intraprendere ogni azione utile al recupero delle somme. In sede di parere sul riaccertamento ordinario dei residui il Collegio dei Revisori dei Conti ha già rilevato la presenza di residui attivi con anzianità superiore ai termini ordinari di prescrizione e residui con anzianità superiore a tre anni. È necessario procedere ad una attenta analisi della sussistenza degli stessi in considerazione del fatto che una ingente quantità di essi risulta scarsamente movimentata.
- Recupero evasione - In riferimento agli accertamenti relativi al recupero dell'evasione ICI per evasione tarsu il cui mancato o ritardato introito potrebbe causare peggioramenti ai già precari squilibri finanziari dell'Ente: si suggerisce di attivare o/e velocizzare, le procedure amministrative/esecutive.
- Rapporti finanziari organismi partecipati - Considerato che l'incertezza dei rapporti economico-finanziari tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati si pone in contrasto con i principi di sana gestione sotto il profilo del rischio per gli equilibri di bilancio, si invita l'Ente ad assumere tutti i provvedimenti utili ai fini di pervenire alla conciliazione dei crediti e dei debiti reciproci con le proprie partecipate. Considerata l'inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate a trasmettere all'Ente i dati asseverati relativi ai crediti e debiti reciproci al fine di evidenziare eventuali difformità, quest'Organo di revisione invita l'Ente ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011), (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG), con gli Enti inadempienti.
- Tempestività dei pagamenti. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2022 è pari a 132,90 gg. Nonostante l'anticipazione di liquidità ricevuta, si evidenzia l'incapacità dell'ente di far fronte alle scadenze dei propri debiti entro gli ordinari termini previsti per legge. Si invita l'ente ad adottare le misure organizzative necessarie a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.
- Inventario Generale - Al fine di assicurare la regolare tenuta degli inventari, la corretta classificazione dei beni e della loro valutazione economica, necessari per la corretta redazione dei conti patrimoniali e per la vigilanza e conservazione del patrimonio stesso, l'Organo di Revisione raccomanda un continuo aggiornamento degli inventari dell'Ente ed il relativo completamento.

- Disavanzo. Il Disavanzo generatosi al 31/12/2022, come rappresentato nel corpo della relazione, comporterà **che l'ente è tenuto ad adottare contestualmente la deliberazione di cui all'art. 188, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267** il quale stabilisce che: *“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”*

Nelle more dell'adozione della predetta deliberazione, si diffida, ulteriormente, l'ente a non porre in essere qualsivoglia operazione di spesa derogando esclusivamente alle spese obbligatorie previste dalla Legge, già contrattualizzate, che obbligano giuridicamente l'Ente, alle spese finanziate da entrate a destinazione specifica ed ai debiti fuori bilancio.

Si rammenta che l'applicazione del predetto divieto sussiste fino a quando permane l'onere di copertura del disavanzo effettivo accertato

32

- Verifica dello stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi.

In data 02.04.2023 questo Collegio ha provveduto ad inoltrare al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto apposita richiesta al fine di:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti dal piano di riequilibrio e le risultanze delle azioni poste in essere dall'Ente nel corso dell'anno 2022 e 2023;
- richiedere idonea documentazione comprovante il mantenimento degli equilibri di bilancio, al fine di consentire a quest'Organo di Revisione, in coerenza con quanto indicato nel proprio parere al Bilancio di Previsione 2022/2024, con il verbale n.37 del 18.11.2022, la verifica del superamento delle criticità evidenziate, ovvero la persistenza di una non superata situazione di squilibrio che possa richiedere l'improcrastinabile adozione delle misure idonee;

L'ente ha prodotto al Collegio apposite note, in cui i dirigenti hanno relazionato sulla verifica dell'attuazione delle misure previste nel piano di riequilibrio e sulle risorse necessarie alla formazione del bilancio 2023, da cui si evince:

- il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nel piano di riequilibrio;
- la sussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio non inseriti nel piano di riequilibrio approvato,
- la sussistenza di ulteriori somme non previste nel piano di riequilibrio quali passività latenti,
- richieste di ulteriori somme oltre quelle già stanziare nel bilancio di previsione 2022/2023 annualità 2023 ai fini di garantire i servizi previsti dall'Ente.

A seguito di ciò questo collegio con verbale n.25 del 22.05.2023 **ha diffidato** l'ente nelle more delle previste attività e di quanto riportato nel parere al bilancio di previsione 2022-2024, a porre in essere qualsivoglia operazione di spesa se non dopo aver approvato il Rendiconto della Gestione per l'anno 2022 ed attestato il permanere degli equilibri di bilancio, derogando esclusivamente alle spese obbligatorie previste dalla Legge, già contrattualizzate, che obbligano giuridicamente l'Ente, alle spese finanziate da entrate a destinazione specifica ed ai debiti fuori bilancio, **invitando L'Ente**, senza indugio a verificare la possibilità di conseguire i prescritti Equilibri di Bilancio nell'annualità 2023, ed in caso d'impossibilità, di adottare le misure straordinarie alternative previste dall'ordinamento di cui all'art. 244 del D.Lgs 267/2000.

➤ Segnalazione ai sensi dell'art.153, comma 6 del Tuel - In data 5.6.2023 il Responsabile del Servizio Finanziario **ha depositato una segnalazione ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL** per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

Dato atto che

- come anche evidenziato nella segnalazione del Responsabile finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 6 del TUEL, alla data del 05/06/2023, si sono costituite situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio non compensabili da maggiori entrate o minori spese, situazioni che ad oggi il consiglio non ha provveduto ad riequilibrare così come previsto dall'articolo 193;
- l'Ente non ha realizzato le azioni più significative previste nel piano di riequilibrio per l'esercizio 2022 per un importo di € 6.223.050,00 (Il rata fondo di rotazione prevista dopo l'approvazione del piano da parte del Ministero e Corte dei Conti), per un importo di € 2.000.000,00 (quota recupero evasione) e per un importo di € 800.000,00 (dismissioni immobili), dal che si evince l'incapacità dello stesso di attuare le previsioni di riequilibrio previste dal piano,
- continuo ricorso ad anticipazione di tesoreria, ed utilizzo continuo di disponibilità vincolate, nonostante le varie anticipazioni di liquidità ricevute;
- è stato rilevata al 31/12/2022 la presenza di un maggior disavanzo da ripianare ai sensi dell'art. 188 c. 1 del TUEL, derivante da partite debitorie inserite nel piano di riequilibrio;

Si invita l'ente, senza ulteriore indugio, alla predisposizione delle misure previste dall'art.188 comma 1 del D.Lgs 267/2000, ed in caso d'impossibilità, alla luce della mancata attuazione delle azioni previste nella procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243 del D.Lgs.267/200, di adottare le misure straordinarie alternative previste dall'ordinamento di cui all'art. 244 del D.Lgs 267/2000.

Questo Organo di revisione rammenta agli organi di governo e di vertice dell'ente quanto più volte sancito dalla giurisprudenza amministrativa e contabile in ordine al fatto che "il ricorso alla procedura di riequilibrio non può rivelarsi un artificioso escamotage con il quale si evita la dichiarazione di dissesto, protraendosi indebitamente una situazione nella quale già sussistono i presupposti richiesti dal legislatore", atteso che detta dichiarazione, in presenza delle condizioni legali, costituisce attività vincolata ed ineludibile (Cons. Stato, n. 143/2012), al fine di consentire il risanamento dell'ente locale, cristallizzando, ad una certa data, la situazione creditoria e debitoria ed affidandone la gestione ad una commissione esterna.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO DOTT. TAORMINA GIANFRANCO

F.TO DOTT. SORCE LUIGI

F.TO DOTT. CORDARO GIULIO